

Suicidio Despar Battuta dal fanalino

Le ragazze del Chieri portano al tie-break le perugine che combattono ma crollano inesorabilmente

F. CHERI	3
DESPAR	2

(27-25, 25-22, 23-25, 22-25, 15-8)

CHIERI: Petrauskaitė 24, Cicolari 22, Popovic 19, Busso 15, Stufi 8, Radulovic 1, Puerari (L). N.E. - Aleksovska, Tarozzo, Das Chagas, De Angelis. Allenatori Ettore Guidetti e Felix Koslowski.

PERUGIA: Yang 23, Togut 22, Angeloni 19, Crisanti 11, Dushkyevich 8, Pincerato, Van Tienen (L1), Staelens 2, Wiloughby 1, Decordi, Arcangeli. N.E. - Medagioni (L2). Allenatori Giovanni Caprara e Mauro Chiappafreddo. Arbitri - Andrea Pozzato (BZ) ed Alessandro Finocchiaro (UD).

■ Chieri (TO)

LA DESPAR Perugia si suicida contro l'ultima in classifica. Le padrone di casa della Famila Chieri sfruttano una ricezione precisa e una difesa accorta per portarsi in vantaggio di due

set. Bisogna mischiare le carte del mazzo, la staffetta della panchina da maggior respiro alle ombre che tornano in quota. Alla fine, nello scontro tra supermercati, a fare la differenza, è la maggior efficienza della seconda linea. Scese in campo con la consapevolezza del

Atlete Famila già al top
Le piemontesi
hanno subito fatto capire
le loro intenzioni

proprio valore, le piemontesi hanno manifestato le loro intenzioni bellicose. Perugia ha risposto con un temperamento superiore alla condizione atletica che dovrebbe raggiungere il massimo a fine marzo. Chieri, invece, il top della forma lo ha già adesso, si vede infatti una squadra tonica, un collettivo che ha nel martello Greta Cicolari, una giocatri-

ce capace di fare venire gli incubi. In avvio la battaglia è grande (17-17), ma poi la Famila si distende grazie all'opposta americana (23-21). La Despar non trova le certezze, Popovic sigla il vantaggio del primo parziale. Le ombre trovano ancora pane per i loro denti dopo il cambio (6-4), è una strepitosa Puerari in seconda linea a non farsi sorprendere (20-16), un guizzo avvicina (23-22), ma il raddoppio è inevitabile. Il terzo periodo comincia con una Petruskaitė in grande spolvero (8-7), nel prosieguo una positiva Yang toglie le castagne dal fuoco e riduce le distanze. Nella quarta frazione si avanza spalla a spalla (14-13), il muro perugino scava il solco impossibile da richiudere per le rivali. Al tie-break è guerra (7-5), ma il crollo Despar è inesorabile.



DEBACLE Le ombre hanno sofferto e si sono battute ma non è bastato per vincere l'intera posta

Troppe incertezze

Cartoedit Tratos
a bocca asciutta
Il Loreto
è travolgente

ESSETI LORETO	3
CARTOEDIT	0

(25-17/25-22/25-14)

ESSETI CARILO LORETO: Visentin 2, Bergamo 13, Thiago 14, Kovar 12, Cricca 10, Salgado 6, Cesarini (L), Kosmina, Ortolani. N.E.: Vega, Ferraro, Marchionni. All. Moretti. **GHERARDI CARTOEDIT TRATOS:** Spanakis, Di Manno 18, Cuda 4, Pistovic 6, Cester 3, Sabo 5, Marra (L), Franceschini 2, Lipparini, Zampetti, Marino. N.E.: Gustinelli, Marconi (2L). All. Radici.

Arbitri: Montanari (RA) e Toso (TS)
Spettatori: 600 (di cui circa 300 provenienti da Città di Castello)

Note: Loreto (b.s. 6, b.v. 1, muri 9, errori 8), Città di Castello (b.s. 7, b.v. 1, muri 3, errori 10)

■ Loreto

NIENTE DA FARE per la Gherardi Cartoedit Tratos che esce nettamente

Sfida molto accesa

I tifernati provano a battersi
ma i marchigiani
non sbagliano quasi mai

sconfitta dal Palaserenelli di Loreto, per mano della formazione marchigiana, guidata in panchina dall'ex giocatore biancorosso Luca Moretti. L'Esseti parte forte e si ritrova avanti 6-2 in un amen. Ad una squadra come Loreto, che sbaglia poco, il vantaggio preso in avvio basta per vincere il primo set, anche per merito delle battute di Salgado e Thiago. I punti che dividono le due squadre sono ben otto alla fine (25-17). Nel secondo set inizia meglio ancora un volta l'Esseti che al primo time out tecnico è avanti 8-6. Di Manno, in campo nonostante l'influenza, riesce a riportare sotto la Gherardi Cartoedit Tratos sul 12-10. I marchigiani però, squadra di grande qualità e molto attenta in tutti i fondamentali, riprendono le redini del match con un parziale di 5-0, grazie ancora alle battute di Thiago, e alla seconda sospensione i ragazzi di Moretti sono 16-13. E' ancora Di Manno a pareggiare i conti sul 19-19 ma l'opposto tifernate è l'unico a mettere palla a terra in attacco con continuità: troppo poco per arginare una Loreto che non sbaglia quasi mai e che va sul 23-20. Cuda illude la Gherardi, Bergamo mette il sigillo alla seconda frazione (25-22) nella quale tutte le percentuali vedono in netto vantaggio i marchigiani. L'incitamento degli encomiabili tifosi tifernati cerca di spingere la squadra al recupero ma Loreto è una squadra organizzatissima che, una volta avanti, non si fa raggiungere. Città di Castello prova comunque a lottare ma non riesce a trovare continuità né in attacco né in battuta. Radici chiama la sospensione sul 10-6, ma da quel momento c'è solo una squadra in campo, l'Esseti, che conduce tranquillamente in porto il set e la partita. Per Città di Castello ora l'imperativo è guardare avanti, al prossimo fondamentale match contro Castellana Grotte.

Stefano Signorelli

Brutta trasferta a Labico

La Sirio ci prova
in tutti i modi
ma alla fine
cede le armi

ELDIS LABICO	3
SIRIO PERUGIA	0

(25-21, 25-23, 25-12)

LABICO: Cozzani 12, Ferrajolo 11, Sabbi 10, Schettini 7, Di Giannantonio 7, Galeri 2, Penna (L), Rosicarelli, Compagno, Mastruzzi, Zegretti, Gagliardi. All. Leonardo Martini.

PERUGIA: Valentini 11, Ichnatsiuk 9, Medda F. 6, Giorgi 6, Crisanti 4, Bordellini 3, Medda A. (L), Milivojevic, Radi. All. Francesco Fogu.

Arbitri: Alessandra Apicella e Nicola Donnabella.

■ Labico (RM)

UN SABATO da dimenticare per la Sirio Perugia che è uscita con le ossa rotte dal campo della Eldis Labico. Mai in partita le biancorosse sono state protagoniste di una battaglia intensa solo nei primi due frangenti di gioco, poi, anche in virtù dei pochi cambi a disposizione, nel terzo hanno registrato il crollo verticale e non c'è stato nulla da fare. Una partita che ha visto le biancorosse giocare male e commettere un numero spropositato di errori (ben 26 se ne contreranno alla fine, ndr), pregiudicando le proprie possibilità per il futuro. In poco più di un'ora le ombre hanno firmato la loro resa incondizionata. La squadra del presidente Orabona è tornata a casa con molta amarezza invece di punti per la classifica. Una forte ridimensionamento per le speranze di continuare a lottare per l'obiettivo play-off.

Tante assenze in squadra

Edilizia Passeri
gira col diesel
Quando ingrana
il Gaeta schianta

EDILIZIA PASSERI	3
VOLLEY GAETA	1

(21-25, 25-9, 25-14, 25-18)

BASTIA: Uccellani 13, Rossi 10, Vergoni 10, Zibetti 10, Letizia 9, Gentili 3, Panzolini (L1), Cippiciani 4, Ercolani 2, Baldi 1, Fastellini, Conti (L2). All. Andrea Madau Diaz.

GAETA: Tramontozzi 9, Caputo 4, Luciani 4, Reale 3, Rossini 1, Retina 1, Medici (L). All. Stefano Ciano.

Arbitri: Lorenzo Mattei ed Aldo Fogante.

■ Bastia umbra

CI METTE un set per entrare in partita la Edilizia Passeri, poi non conosce ostacoli. Una gara nella quale le assenze erano molte e l'importante era il risultato. D'altra parte il Volley Gaeta risulta terz'ultimo della graduatoria e con una consistenza limitata nel potenziale dovuta all'abbandono di molte atlete. Con le centrali Cuccagna e Okechukwu fuori, la gara ha fornito l'opportunità allo staff tecnico bianconero di provare Giovanna Letizia e di richiamare la giovane opposta Ilaria Ercolani al rientro in prima squadra dopo l'infortunio dell'anno passato. Al brutto avvio Bastia ha fatto seguito mostrando carattere ed aggredendo da ogni zona. Il coach Andrea Madau Diaz è critico: «Abbiamo sottovalutato l'impegno e per poco rischiammo la beffa. Diciamo che è stato un test utile per tutto il gruppo, ma, in ogni caso, ci vuole rispetto per ogni tipo di avversario».

Pochi gli «argomenti» sardi

La Montagna
rivoluziona
la formazione
e passa lo stesso

SAN MARIANO	3
CAGLIARI	0

(25-20, 25-14, 25-19)

SAN MARIANO:., Giglio 15, Fiorini 15, Rossit 12, Di Virgilio 3, Costantin 2, Bartoccini 2, Guglielmi (L), Mezzasoma 5, Moretti 2, Granieri 1. N.E. - Giulii, Rocchi (L2). All. Roberto Scaccia.

CAGLIARI: Perra 7, Accardi 7, Atzeni 4, Boi 4, Stagno 3, Melis 3, Marci (L), Perini 1, Serra 1, Arangino. All. Luca Noli.

Arbitri: Franco Marinelli e Michele Albergamo.

■ San Mariano

GIOCA al gatto col topo la Sgm Montagna Group che rivoluziona ancora una volta la formazione, ottenendo l'ennesima conferma nel risultato. Contro le modeste sarde del Cagliari Volleyball, in difetto di classifica e in carenza di centimetri, spazio a molte delle effettive. Una gara decisamente poco avvincente per le atlete corciane che restano sempre avanti anche se talvolta si distraggono e sono prontamente riprese dalla panchina che richiama il gruppo all'attenzione. Da rimarcare comunque la prova generosa delle cagliaritanne in difesa, il fondamentale in assoluto più interessante che ha costretto le padrone di casa ad un numero di assalti elevato per mettere palla a terra. Tra le prove individuali molto bene la centrale Federica Giglio e l'opposta Erica Fiorini, due autentiche spine nel fianco avversario.

Ennesimo successo

Nessuno ferma
la Pallavolo Narni
Roma 7 fa paura
solo per poco

ROMA 7	1
NARNI	3

(16-25, 25-23, 15-25, 16-25)

ROMA: Memeo 13, Acciarini 11, Leoni 8, Vaillati 6, Scarpellini 4, Leggeri 1, Cavallero (L), Bianchi 3, Sorrentino 2, Giuliani, Luca, Pallotta. All. Alessandro Nulli Moroni.

NARNI: Barbolini 24, Varazi 20, Favoriti 16, Pitotti 8, Campana 6, Palomba 5, Andreani (L). N.E. - Frascioni, Troiani. All.

Luigi Allegrini.

Arbitri: Roberto Aliberti e Flavio Guarino.

■ Roma

NON SI FERMA più la Pallavolo Narni che espugna la capitale mettendo a segno la ventesima vittoria su ventuno partite mantenendosi saldamente in vetta al proprio girone della serie B2 femminile. Poteva essere davvero una trasferta pericolosa quella di sabato alla residenza della Polisportiva Roma 7, una delle inseguatrici più temibili. C'era anche l'assenza di capitano Quondam a tenere col fiato sospeso ma tutto è filato per il verso giusto e anche questo esame è stato superato a pieni voti. Unica incertezza quella della seconda frazione ceduta ai vantaggi. Per il resto non c'è stata storia grazie all'attacco ficcante dell'universale Valentina Barbolini risultata mvp della gara. In virtù del risultato i tifosi narnesi continuano ad accarezzare il sogno, sono molte le giornate ancora da giocare ma il calendario è piuttosto favorevole.